

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 122 del 31/01/2022

Seduta Num. 4

Questo lunedì 31 **del mese di** Gennaio
dell' anno 2022 **si è riunita in** video conferenza

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Donini Raffaele	Assessore
6) Felicori Mauro	Assessore
7) Lori Barbara	Assessore
8) Mammi Alessio	Assessore
9) Priolo Irene	Assessore
10) Salomoni Paola	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Felicori Mauro

Proposta: GPG/2022/148 del 31/01/2022

Struttura proponente: SERVIZIO SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE, ORGANIZZAZIONE E COMUNICAZIONE DI SERVIZIO
DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI

Assessorato proponente: ASSESSORE AL BILANCIO, PERSONALE, PATRIMONIO, RIORDINO ISTITUZIONALE

Oggetto: DISCIPLINA PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI A TITOLO GRATUITO A SOGGETTI IN QUIESCENZA

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Cristiano Annovi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il D. Lgs. n. 165/2001 recante le norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e successive modificazioni;
- l'art. 5, comma 9, del D. L. n. 95/2012 convertito con modificazione dalla legge n. 135/2012, come modificato dall'art. 17, comma 3, della L. n. 124/2015;
- la Circolare n. 6/2014 del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione;
- la Circolare n. 4/2015 del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione.
- le Deliberazioni della Corte dei conti, sezioni regionali di controllo (sezione regionale di controllo Puglia n. 193/2014/PAR; Lombardia n. 1480/2017/PAR e n. 180/2018/PAR; Piemonte n. 66/2018/PAR).
- Parere del DFP n. 81269 del 18/12/2020, in merito all'applicabilità dell'articolo 5, comma 9, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;
- la circolare regionale avente ad oggetto "*Conferimento incarichi gratuiti ex art. 6 DL 90/2014, convertito con modificazione dalla L. 114/2014*" -PG/2014/431187 del 14/11/2014 - in cui vengono definite le prime indicazioni operative e delineata la procedura per il conferimento di incarichi a titolo gratuito nei confronti di dipendenti in quiescenza, per una durata massima di 12 mesi;

Premesso che:

- il 24 giugno 2014 è entrato in vigore il Decreto-legge n. 90/2014 "recante "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza e per l'efficienza degli uffici giudiziari" convertito con modificazioni, dalla legge n. 114 dell'11 agosto 2014, con lo scopo di avviare un nuovo processo di riforma della pubblica amministrazione e con l'obiettivo di favorire un graduale ricambio generazionale nella P.A. con particolare riguardo al personale dirigenziale;
- in tale ambito e contesto innovativo si colloca l'art. 6 avente ad oggetto "Divieto di incarichi dirigenziali a soggetti in quiescenza" che recita: "*Alle Pubbliche amministrazioni è fatto divieto di conferire ai soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza, incarichi dirigenziali o direttivi o cariche in organi di governo delle amministrazioni e degli enti e società da esse controllati, ad eccezione dei componenti delle giunte degli enti territoriali e dei componenti o titolari degli organi elettivi degli enti di cui all'articolo 2, comma 2-bis, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125. Incarichi e collaborazioni sono*

consentiti, esclusivamente a titolo gratuito e per una durata non superiore a un anno, non prorogabile né rinnovabile, presso ciascuna amministrazione. Devono essere rendicontati eventuali rimborsi di spese, corrisposti nei limiti fissati dall'organo competente dell'amministrazione interessata. Gli organi costituzionali si adeguano alle disposizioni del presente comma nell'ambito della propria autonomia"

- la suddetta disposizione si inserisce nell'ambito di un percorso legislativo avviato a partire dalla legge finanziaria 1995 L. 724/1994 che vieta il conferimento, dalla stessa amministrazione, di incarichi ai dipendenti che abbiano cessato volontariamente il servizio per conseguire il pensionamento (avendo maturato il requisito per la pensione anticipata di anzianità), dimostrando così di non voler più prestare il proprio operato a vantaggio dell'amministrazione; la ratio del divieto si riconduce, ai principi di "trasparenza, "imparzialità" e "buona amministrazione" nel conferimento degli incarichi atteso che è proprio nel particolare caso di ex dipendenti dell'amministrazione che tali esigenze si pongono in modo più pressante, nonché alla volontà di garantire risparmi di spesa, impedendo il cumulo tra pensione e retribuzione, per cui risulta irragionevole conferire incarichi remunerati a soggetti che hanno scelto volontariamente di porre fine al rapporto di lavoro e che, avrebbero svolto tale attività senza alcuna remunerazione essendo assorbita nello stipendio del dipendente in servizio;
- al divieto di cui sopra si è aggiunto quanto sancito dal decreto c.d. di spending review - di attribuire incarichi di studio e consulenza a soggetti in quiescenza (estendendo l'ambito soggettivo anche a coloro che cessano per aver maturato la pensione di vecchiaia) dalla propria amministrazione nelle materie afferenti le attività svolte nell'ultimo anno di servizio;
- in questa ottica l'articolo l'art. 5, comma 9, del D. L. n. 95/2012 convertito, con modificazioni, dalla L. n. 135/2012, così come modificato dall'art. 17, comma 3, della L. n. 124/2015, vieta alle pubbliche amministrazioni di attribuire a soggetti, già lavoratori pubblici o privati, collocati in quiescenza:
 - o incarichi di studio e di consulenza;
 - o incarichi dirigenziali o direttivi;
 - o cariche in organi di governo delle amministrazioni o degli enti o società controllati;

Atteso che, l'attuale formulazione dell'art. 5, comma 9, del D.L. n. 95/2012 dopo la modifica apportata dall'art. 17, comma 3, della L. n. 124/2015, consente alle Amministrazioni di conferire incarichi gratuiti lasciando, per i soli incarichi dirigenziali e direttivi, fermo restando la gratuità, la durata non superiore a un anno, non prorogabile né rinnovabile, con

eventuali rimborsi spese da gestire secondo la regolamentazione dell'amministrazione interessata;

Dato atto che il Dipartimento della Funzione Pubblica, con la circolare n. 6/2014, ha fornito alcuni chiarimenti in merito alla suddetta disciplina, precisando in particolare che la stessa riguarda qualsiasi lavoratore collocato in quiescenza, a prescindere dalla natura del precedente datore di lavoro o del soggetto che corrisponde il trattamento, e che consente gli incarichi a soggetti in quiescenza:

- o che non comportino funzioni dirigenziali o direttive e non abbiano ad oggetto attività di studio o consulenza;
- o che abbiano ad oggetto attività legale o sanitaria, non avente carattere di studio o consulenza;
- o che abbiano ad oggetto incarichi di ricerca, inclusa la responsabilità di un progetto di ricerca, senza direzione di strutture stabili dell'amministrazione;
- o che abbiano ad oggetto incarichi di docenza;
- o che abbiano ad oggetto incarichi nelle commissioni di concorso o di gara;

Dato atto altresì che il Dipartimento della Funzione Pubblica, con la circolare n. 4 del 10/11/2015, dopo la modifica alla disciplina ad opera dell'art. 17, comma 3, della Legge n. 124/2015, che ha limitato la durata di 1 anno ai soli incarichi dirigenziali e direttivi (ferma rimanendo la gratuità degli stessi), ha fornito altre precisazioni, in particolare, l'eliminazione del limite annuale e del divieto di proroga o rinnovo per gli incarichi diversi da quelli dirigenziali e direttivi che si applica dal 28/08/2015 (data di entrata in vigore della L. n. 124/2015);

Evidenziata la necessità di regolare, in coerenza con gli indirizzi e le precisazioni dettati dalle suddette circolari, tramite una direttiva regionale le modalità di conferimento di incarichi gratuiti nonché la relativa procedura di gestione al fine di semplificarne l'attuazione;

Vista la direttiva riportata nell'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visti inoltre:

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 12, comma 1;
- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli

interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023", ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;
- n. 2013 del 28 dicembre 2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";
- n. 2018 del 28 dicembre 2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";
- n. 771 del 24 maggio 2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

Richiamata altresì la determinazione dirigenziale del 28 maggio 2021, n. 10222 "Conferimento incarichi dirigenziali e riallocazione posizioni Organizzative nell'ambito della Direzione generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni";

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore a "Assessore al bilancio, personale, patrimonio, riordino istituzionale", Paolo Calvano;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di approvare la direttiva contenente la "Disciplina per il conferimento di incarichi a titolo gratuito a soggetti in quiescenza", ALLEGATO A e L'ALLEGATO 1 "schema di Accordo", quali parti integranti e sostanziali del presente atto, in conformità alle indicazioni fornite con le circolari n. 6/2014 e

n. 4/2015 del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione;

2. di individuare nella figura del Direttore generale della Direzione interessata, o del Direttore di Agenzia, l'organo competente all'affidamento dell'incarico gratuito e alla sottoscrizione dell'accordo;
3. di stabilire che l'allegata direttiva si applica a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento e, con riferimento alla possibilità di rinnovo/proroga, ai contratti in essere;
4. di dare atto, infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative vigenti.

DISCIPLINA PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI A TITOLO GRATUITO A SOGGETTI IN QUIESCENZA

Art. 1 - Finalità

La presente direttiva regola le modalità per l'instaurazione di rapporti di collaborazione gratuita con soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza, ai sensi dell'art. 5, comma 9, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 e ss.mm.ii., recante *"Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del Area bancario"*, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, come modificato dall'art. 6 del D.L. 24 giugno 2014 n. 90 e ss.mm.ii., convertito in Legge 11 agosto 2014, n. 114, e delle Circolari applicative n. 6 del 4 dicembre 2014 e n. 4 del 10 novembre 2015 del Ministro per la Semplificazione e la pubblica amministrazione.

Nel contesto specifico della Regione Emilia-Romagna la possibilità di conferire incarichi a titolo gratuito al personale in quiescenza assume rilevanza per la situazione attuale caratterizzata da un forte ricambio generazionale con cessazioni dal servizio e conseguente depauperamento di competenze professionali, offrendo la possibilità di utilizzare per un periodo limitato l'esperienza e le competenze del personale in quiescenza.

Quanto sopra esposto e la mancanza del tipico rapporto sinallagmatico lavoro/riconoscimento economico rendono imprescindibile e organizzativamente opportuno circoscrivere la possibilità prevista dalla norma ad attività che non prevedano l'esercizio di poteri decisionali o non comportino lo responsabilità di procedimenti né rapporto gerarchico con il personale, dovendosi piuttosto riconoscere come finalità dell'istituto quelle di favorire per un arco temporale limitato, supporto e assistenza al pieno sviluppo delle competenze interne all'ente, per assicurare il buon andamento dell'azione amministrativa.

Di conseguenza gli incarichi a titolo gratuito sono conferibili per un periodo determinato di durata di un anno, per i dirigenti senza possibilità di proroga o rinnovo, mentre per le altre figure non dirigenziali con possibilità di proroga per un ulteriore anno (massimo due anni). L'eventuale proroga deve essere motivata in relazione alle esigenze organizzative o per garantire la conclusione di progetti o attività in corso.

Art. 2 - Presupposti per il conferimento degli incarichi

I presupposti per il conferimento di incarichi gratuiti sono:

- a) l'oggetto della prestazione richiesta al soggetto in quiescenza che deve rientrare tra le attività assegnate alla struttura regionale presso cui verrà svolto l'incarico;
- b) la temporaneità dell'esigenza da soddisfare tramite l'acquisizione di una specifica e comprovata competenza professionale maturata dal lavoratore in quiescenza;
- c) la predeterminazione della durata, dell'oggetto della prestazione e della modalità di espletamento e dell'importo massimo del rimborso spese.

Art. 3 - Procedura di conferimento dell'incarico gratuito

L'affidamento degli incarichi a titolo gratuito ha carattere fiduciario in riferimento al contenuto professionale, pertanto, non è ammissibile il conferimento di incarichi "a domanda" del singolo in quiescenza, ritenendo al contrario conforme alla natura dell'istituto e corretto sotto il profilo organizzativo, che la proposta di incarico gratuito venga avanzata dal soggetto competente al conferimento, oppure dal Direttore generale della struttura interessata.

Analogamente all'affidamento di tutti gli incarichi professionali, anche per quelli gratuiti la competenza è del Direttore generale delle strutture interessate, previo parere di merito rilasciato dal Direttore Generale competente in materia di personale.

Il Direttore della struttura presso la quale dovrà essere svolta l'attività dovrà far pervenire alla Direzione generale competente in materia di personale la seguente documentazione:

- a) richiesta motivata di conferimento dell'incarico gratuito, previa disponibilità dell'interessato, la richiesta dovrà contenere la descrizione dell'attività che il soggetto in quiescenza dovrà svolgere;
- b) disponibilità dell'interessato a svolgere l'incarico di collaborazione a titolo gratuito.

Il conferimento dell'incarico avviene con atto del Direttore generale o Direttore di Agenzia competente per settore, che è autorizzato a sottoscrivere l'accordo gratuito.

I contenuti e le modalità di svolgimento dell'incarico devono rispettare quanto previsto nello schema di accordo approvato in allegato alla presente disciplina ed in particolare:

1. la generalità del soggetto a cui conferire l'incarico a titolo gratuito
2. l'attività oggetto dell'incarico
3. il termine di durata dell'incarico. Per i soli incarichi

dirigenziali è pari a un anno senza possibilità di proroga o rinnovo. Per le rimanenti figure la durata, anche a seguito di proroga o rinnovo, non può superare i 24 mesi.

4. il luogo/sede in cui viene svolto l'incarico,
5. le modalità di esecuzione e di adempimento delle prestazioni e le modalità di verifica,
6. l'assenza di retribuzione,
7. l'eventuale rimborso spese,
8. una clausola che disciplini i casi di risoluzione /recesso
9. l'eventuale impiego di strumentazioni regionali in ragione dell'attività da svolgere
10. gli obblighi dell'amministrazione in merito alla copertura assicurativa e alle nomine di prevenzione e sicurezza.

Il Contratto può prevedere ulteriori elementi coerenti con le peculiarità della attività propria della Struttura in cui l'incaricato viene inserito.

L'incaricato si obbliga per quanto compatibile, al rispetto degli obblighi di legalità ed integrità enunciati dal codice di comportamento DPR 62/2013 e dal codice di comportamento della regione, con particolare riferimento al rispetto delle misure anticorruzione, agli obblighi di comunicazione degli interessi finanziari e dei conflitti di interessi anche potenziale.

Art. 4 - Stipula dell'accordo

La stipula dell'accordo spetta al Direttore Generale/direttore di agenzia competente.

Art. 5 - Incompatibilità

Prima della sottoscrizione dell'accordo l'incaricato deve presentare le dichiarazioni di assenza di cause di incompatibilità/inconferibilità allo svolgimento dell'incarico gratuito ai sensi della normativa vigente.

Art. 6 - Rimborso spese

La struttura competente al conferimento dell'incarico valuterà la possibilità di prevedere un rimborso delle spese sostenute e documentate dall'incaricato, specificando nell'accordo la modalità di copertura della suddetta spesa.

Art. 7 - Sicurezza nel luogo di lavoro

L'amministrazione garantisce la copertura assicurativa per infortuni, nei casi previsti dalla normativa. In applicazione delle norme in materia di prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro, ai responsabili delle strutture in cui operano gli

incaricati è fatto carico di informare questi ultimi sui rischi presenti nel luogo di lavoro e di vigilare sulla corretta applicazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi.

Art. 8 - Trasparenza

Agli incarichi in questione si applicano le norme di pubblicità previste dall'art. 15 del D.lgs. 33/2013 applicabile agli incarichi di collaborazione retribuiti.

Alla struttura regionale che conferisce l'incarico competono le pubblicazioni in materia di trasparenza e le comunicazioni in materia di banca dati nazionale degli incarichi.

Art. 9 - Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dalla presente disciplina si rinvia alle disposizioni vigenti in materia.

Art. 10 Entrata in vigore

La presente disciplina entra in vigore dalla data di approvazione della deliberazione, e si applica anche ai contratti in essere per le eventuali proroghe.

SCHEMA DI ACCORDO PER L'INCARICO DI COLLABORAZIONE A TITOLO GRATUITO EX ART. 5, COMMA 9, DEL D. L. N. 95/2012 CONVERTITO CON MODIFICAZIONE DALLA L. N. 135/2012, COME MODIFICATO COME MODIFICATO DAL D.L. N. 90/2014 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. N. 114/2014 E SUCCESSIVAMENTE MODIFICATO DALL'ART. 17 DELLA L. N. 124/2015.

L'anno _____, il giorno____, del mese di _____ con la presente scrittura, da valere ad ogni effetto di legge, che si redige in duplice originale

TRA

La Regione Emilia-Romagna, codice fiscale 80062590379, nella persona del Direttore Generale /Direttore di Agenzia _____ a ciò autorizzato dalla determinazione n. del, esecutiva ai sensi di legge, domiciliato per carica in _____,

E

il Sig. _____, nato a _____ il _____, residente a _____, in Via _____, n. _____ codice fiscale _____

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 - OGGETTO/FINALITA

La Regione Emilia-Romagna si avvale, sotto forma di incarico di collaborazione volontaria a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 5, comma 9, del D. L. n. 95/2012 ss.mm.ii; e dalla direttiva interna approvata con delibera n _____ del _____ dell'esperienza professionale e della competenza tecnica _____, che accetta, al fine di avvalersi della conoscenza specialistica dello stesso _____ per garantire supporto al Servizio _____,

L'incarico avrà ad oggetto, in particolare, lo svolgimento delle seguenti attività

-

-

ART. 2 - ATTIVITÀ E MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

L'incaricato svolgerà la sua attività volontaria presso la sede della struttura _____

ART. 3 - DURATA

L'incarico in oggetto decorre dal _____ al _____

L'incarico in questione è prorogabile/rinnovabile ai sensi del citato art. 5, comma 9, del D. L. n. 95/2012 ss.mm.ii, non può essere convertito, in nessun caso, in rapporto di lavoro autonomo o a tempo determinato e indeterminato.

ART. 4 - RISERVATEZZA E RISPETTO DEL CODICE DI COMPORTAMENTO

L'incaricato si impegna a mantenere la massima riservatezza e a non divulgare, per nessuna ragione, le informazioni che lo stesso potrà acquisire nel corso dello svolgimento dell'incarico.

L'incaricato si obbliga, per quanto compatibile con la natura del presente incarico, al rispetto degli obblighi di legalità ed integrità enunciati dal Codice di comportamento approvato con D.P.R. n. 62/2013 e dal Codice di comportamento adottato dalla Regione DGR 421/2014, come modificata dalla DGR 905/2018, con particolare riferimento agli obblighi inerenti regali e altre utilità, il rispetto delle misure di prevenzione della corruzione, l'utilizzo del materiale e dei beni dell'amministrazione, la trasparenza e i rapporti con gli utenti e gli altri collaboratori. L'incaricato è consapevole del fatto che la violazione degli obblighi di legalità e di integrità derivanti dai Codici, se accertata con garanzia di contraddittorio, comporta la risoluzione del presente incarico di collaborazione.

ART. 5 - RECESSO ANTICIPATO

Le parti possono recedere anticipatamente, senza penali, dandone comunicazione scritta con quindici giorni di preavviso.

ART. 6 - RESPONSABILITA' DELLE PARTI

La Regione Emilia-Romagna è esonerata da ogni responsabilità in relazione a danni causati dall'Incaricato a persone e/o cose in corso di contratto.

La Regione Emilia-Romagna è altresì esonerata da qualsiasi responsabilità per danni che dovessero essere causati all'interessato in conseguenza dello svolgimento dell'incarico, fatti salvi danni derivanti da fatti o situazioni imputabili alla Regione stessa o ai suoi dipendenti e fornitori. Eventuali oneri assicurativi in relazione allo svolgimento dell'incarico sono ad esclusivo carico dell'interessato. In materia di misure di prevenzione su salute e sicurezza del lavoro si applica la disciplina prevista dal D.lgs. 81/2008.

ART. 7 - RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

Qualunque controversia che dovesse insorgere in merito alla esistenza, validità, efficacia ed inefficacia del presente accordo, nonché della sua interpretazione, esecuzione, risoluzione che non possa essere risolta consensualmente, sarà demandata al

Foro di Bologna competente per materia.

ART. 8 - DISPOSIZIONI FINALI

Il presente accordo è stato redatto in osservanza delle disposizioni di legge vigenti. Le parti rinviando, per quanto non disciplinato nel presente atto, alle disposizioni del Codice civile e alla normativa vigente, impegnandosi al puntuale adeguamento delle modifiche che verranno successivamente introdotte.

Letto, approvato e sottoscritto in Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

L'incaricato

il Direttore Generale

Il Direttore dell'Agenzia

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Cristiano Annovi, Responsabile del SERVIZIO SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE, ORGANIZZAZIONE E COMUNICAZIONE DI SERVIZIO esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/148

IN FEDE

Cristiano Annovi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Francesco Raphael Frieri, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/148

IN FEDE

Francesco Raphael Frieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 122 del 31/01/2022

Seduta Num. 4

OMISSIS

L'assessore Segretario

Felicori Mauro

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi